

EULAR recommendations for the non-pharmacological management of systemic lupus erythematosus and systemic sclerosis

Ioannis Parodis ^{1,2,3} Charlotte Girard-Guyonvarc'h,^{4,5} Laurent Arnaud ⁶

PARODIS, Ioannis, et al. EULAR recommendations for the non-pharmacological management of systemic lupus erythematosus and systemic sclerosis. *Annals of the Rheumatic Diseases*, 2023.

Le raccomandazioni EULAR per il trattamento non farmacologico del Lupus SLE e della Sclerosi Sistemica, SSc nascono dall'esigenza di una terapia riabilitativa, che si affianca alla terapia medica per il miglioramento della qualità della vita delle persone.

I punti di forza per la gestione non farmacologica del LES e della SSc sono la cura centrata sulla persona con il suo coinvolgimento nella partecipazione al programma di trattamento. In tal senso alle persone dovrebbe essere offerta una informazione, educazione a sostegno della conoscenza del ruolo della fisioterapia.

La riabilitazione, l'esercizio fisico affiancati agli interventi psicosociali favoriscono il miglioramento della qualità di vita. La SSc, necessita di tecniche distrettuali per contrastare le problematiche del viso e delle mani.

Le raccomandazioni devono guidare gli operatori sanitari e i pazienti verso una gestione olistica e personalizzata del LES e della SSc. Questa la ragione dello sviluppo di programmi di ricerca e formazione per rispondere alle esigenze ad un livello di evidenza più elevato, la comunicazione tra i professionisti sanitari e il paziente è fondamentale per garantire la corretta metodologia al raggiungimento degli obiettivi.

Un gruppo di lavoro scientifico dell'EULAR, che veda al suo interno la presenza di professionisti Italiani, si è posto come obiettivo il rendere le raccomandazioni parte della pratica clinica, diffondendo la conoscenza e la consapevolezza tra gli operatori sanitari e i pazienti stessi. Per ottenere questo risultato le raccomandazioni devono essere allineate con gli altri paesi. Il processo necessita dell'identificazione delle potenziali barriere e facilitatori per la loro implementazione, diffusione tra gli addetti ai lavori e a livello degli organismi sanitari preposti.